

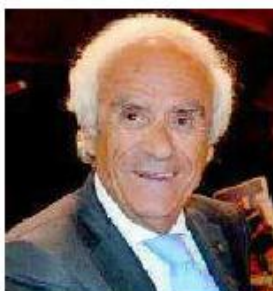


# Una rete forte delle identità per competere tra i giganti

Le ricette dei "piccoli" per superare la crisi nel dibattito organizzato dalla Bcc di Spello e Bettona a Oleide

SPELLO - Come possono le piccole organizzazioni, le piccole banche, i piccoli Comuni, le piccole imprese sopravvivere in un mondo di giganti? Si può gettare un ponte tra locale e globale? Come si può affrontare e superare la crisi? Sono questi i principali quesiti su cui si è riflettuto nel corso del talk show di apertura di Oleide 2014, l'evento ideato e promosso da Bcc Spello e Bettona in collaborazione con Icrea holding e Federlus, che, partendo da un prodotto che caratterizza il nostro paese, l'olio, ha affrontato il tema fondamentale della capacità effettiva di sopravvivenza dei piccoli in uno scenario globale come il nostro.

Per Roberto Mazzotti (direttore generale di Icrea Holding) il piccolo ha un futuro se fa parte di una rete e l'esempio della Germania lo dimostra: «In Italia ci sono 381 Bc che, si dice, non fanno crescere il Paese, ma in Germania, dove le imprese sono più grandi e organizzate, ci sono ben 1100 banche di credito cooperativo con una media di 12 sportelli». I piccoli, quindi, hanno la possibilità di sopravvivere e crescere ma devono imparare a lavorare insieme. Ma anche nella vicina Francia il sistema del credito cooperativo ha più del 30% del mercato. Insomma, piccolo è bello se è organizzato e se funziona.



« In Italia il credito cooperativo è già un esempio di rete che va reso più efficiente, autonomo e senza sovrastrutture »

Alcide Casini, presidente Bcc Spello e Bettona

Come sottolineato da Alcide Casini (presidente della Bcc Spello e Bettona), in Italia il credito cooperativo è già un esempio di rete, una



Un dibattito organizzato durante Oleide

rete che però deve essere resa più efficiente, senza sovrastrutture, e deve rispettare l'autonomia e l'identità delle piccole banche.

Alla domanda su quali siano le strade per superare la crisi, Giovanni Lo Storto (direttore generale Luiss Roma) non ha dubbi: «La crisi non si supera se pensiamo di

restaurare la situazione che c'era prima e il modello del passato. Quello che ci può essere domani è quello che possiamo ricostruire». Esiste dunque una ricetta o una proposta concreta? «Sfruttiamo il territorio per renderci riconoscibili» ha detto Anna Rita Fioroni portando l'esempio dell'Università dei Saperi di Perugia da lei presieduta, mentre il sindaco di Spello Moreno Landrini ha ribadito la necessità di mettere a rete le risorse e andare al di là di ogni campanile.

Non c'è quindi una strada unica per tutti, ma l'unica strada da percorrere è quella dell'efficienza, della valorizzazione della qualità, delle identità e delle differenze. In altri termini, lavorando insieme, anche i piccoli possono fare e fare bene. «In questo senso - commenta il direttore generale di Bcc Spello e Bettona Maurizio Del Savio - il modello di rete delle Bc



Maurizio Del Savio

può essere un esempio anche per altri settori dell'economia e per altre piccole imprese, che, solo attraverso la filiera, possono avere un mercato e una rete distributiva che li faccia resistere alla concorrenza delle multinazionali».

Evidenziando che quello che è mancato al paese Italia in questi ultimi anni è stata la capacità del locale di confrontarsi con il globale, Paolo Grignaschi (direttore generale Federlus) ha sottolineato: «Non dobbiamo cercare vie di fuga dall'Europa - ha aggiunto Grignaschi - perché è l'Europa che ci

## Il dg Del Savio

«Il modello delle Bcc può essere un esempio anche per altri settori dell'economia e per le Pmi»

apre le porte al mondo globale e per fare questo l'unica soluzione possibile è quella di fare rete, per mantenerci nella dimensione della competitività, non soltanto sul piano del prezzo ma anche in termini di qualità, differenza, innovazione e di know how del territorio».

L'Europa, d'altronde pone dei vincoli ma anche delle opportunità. E di questo si è parlato dettagliatamente nel convegno di ieri «Tutti in campo per accogliere la sfida dello sviluppo agroalimentare», analizzando i vantaggi per l'agroalimentare e in particolare per l'olivicoltura offerti dalla nuova normativa europea, dalla Pac e ai Psr 2014-2020. Al convegno hanno partecipato Paolo Grignaschi, direttore generale Federlus, Andrea Benassi, referente per il Servizio rapporti internazionali e responsabile Programmi comunitari di Icrea Holding, Fernanda Cecchini, assessore alle politiche agricole della Regione, Corrado Moalli, ufficio agricoltura Bit SpA e Luigi Duranti di Icrea BancaImpresa.

## OLEIDE

### Oggi l'ultimo giorno: il programma

SPELLO - Ultimo giorno per Oleide, l'evento ideato e promosso da Bcc Spello e Bettona in collaborazione con Icrea holding e Federlus.

Oggi è il giorno della finale della Disfida della bruschetta, la goliardica gara culinaria tra le Bcc italiane che partecipano alla seconda edizione di Oleide sfidandosi con piatti tipici regionali realizzati in collaborazione con gli chef dell'Università

dei Saperi di Perugia. Ma prima ancora della disfida, per restare sempre sul tema della buona gastronomia e dell'accoglienza, Giuseppe Cerasa, nota firma de *La Repubblica* di Roma, presenterà la "Guida ai ristoranti dell'Umbria": un utile vademecum, dove il giornalista recensisce i migliori ristoranti umbri, botteghe del gusto, agriturismo e bed&breakfast.

